Istituto Comprensivo
"Rodari-Alighieri-Spalatro"
Scuola a indirizzo musicale

Via Spina, 1 71019 Vieste FG – C.M. FGIC878001 – C.F.92066060713 - CU UFHZ1U – Tel. 0884 708207 Telefax 0884 704624
website: https://istitutocomprensivovieste.edu.it/ - pec: fgic878001@pec.istruzione.it - e-mail: fgic878001@istruzione.it

REGOLAMENTO
Percorsi Ordinamentali a Indirizzo Musicale
nelle Scuole Secondarie di Primo Grado

(Delibera n. 12 del Consiglio d'Istituto del 21 dicembre 2022)

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. Si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioniscolastiche. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione dellinguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Norme di riferimento:

Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);
Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;
Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
Legge 3 maggio 1999, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di personalescolastico e in particolare l'articolo 11, comma 9, sulla riconduzione a ordinamento dei corsia indirizzo musicale autorizzati in via sperimentale;
Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
Decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008,

n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei liceie, in particolare, l'articolo 7 concernente l'istituzione dei licei musicali e coreutici;

Decreto Ministeriale 6 agosto 1999 n. 201, concernente i corsi ad indirizzo musicalenella scuola media, la riconduzione e ordinamento e l'istituzione classe di concorso di "strumento musicale" nella scuola media;
Decreto Miur 31 gennaio 2011, n. 8, riguardante iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria;
Decreto Miur 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
Decreto interministeriale del 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Premessa

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparnegli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì,lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolasticae crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevedela presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicalidi base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodichee armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuanodi seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'internodi una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

ISCRIZIONE AI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE

Art. 1 - Offerta formativa dell'Istituto
L'Istituto propone per i percorsi di strumento musicale, lo studio di quattro strumenti musicali: **Clarinetto, Sassofono, Tromba e Percussioni**. Le classi di strumento musicale sono formate da alunni provenienti dalle diverse sezioni presenti nell'Istituto.

Art. 2 – Percorsi a Indirizzo Musicale
I percorsi a indirizzo musicale sono opzionali nella scelta e obbligatori nella frequenza. La volontà di iscriversi al percorso a indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado viene espressa dalle famiglie all'atto dell'iscrizione alla classe prima con l'indicazione, non vincolante, dell'ordine di preferenza dei quattro strumenti insegnati e compatibilmente con i posti disponibili. Non sono richieste abilità musicali pregresse. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso. Una volta assegnato dalla scuola, lo strumento musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del curricolo dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 3 - Attività di insegnamento e orari
Le attività dello strumento musicale si svolgono presso il plesso Spalatro, in orario aggiuntivo per gli alunni, rispetto al quadro orario previsto, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei (6) ore settimanali di insegnamento del docente per ciascuna classe, per un totale di diciotto (18) ore settimanali per ciascuno dei quattro strumenti.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva (2 o 3 alunni);
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario pomeridiano non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

Art. 4 - Alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento
L'alunno con disabilità e/o DSA come ogni altro alunno, ha la possibilità di accedere all'indirizzo musicale. Il percorso musicale strumentale diviene parte integrante del Piano Didattico Personalizzato o del Piano Educativo Individualizzato.

Art. 5 - Orientamento per le classi quinte di scuola primaria
I docenti di strumento musicale di concerto con le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria, pianificano più incontri con gli alunni, per presentare loro e far ascoltare i quattro strumenti presenti nel corso ad indirizzo musicale. In questi incontri i docenti presentano gli strumenti nelle loro peculiarità strutturali e timbriche anche impegnando studenti di scuola secondaria nell'esecuzione di alcune composizioni, sia da solisti che in formazioni di musica d'insieme. Questi incontri hanno lo scopo di individuare alunni con particolari interessi nei confronti della pratica musicale e di far loro scoprire lo strumento musicale più consono alle proprie attitudini. È previsto anche un incontro con i genitori per informarli sull'organizzazione e strutturazione del corso ad indirizzo musicale.

Art. 6 - Ammissione al percorso a indirizzo musicale
Si accede al percorso a indirizzo musicale previo superamento di una prova orientativo-attitudinale. La data della prova attitudinale è programmata, di norma, entro il termine previsto per le iscrizioni all'anno scolastico successivo. La Commissione esaminatrice, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è composta dai quattro docenti di strumento musicale in servizio nell'istituto e da un docente di musica. Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 7 – Articolazione della prova orientativo–attitudinale
Le prove sono svolte con le stesse modalità per tutti i candidati. Per gli alunni con disabilitàe/o DSA è prevista una prova semplificata. La prova orientativa-attitudinale consiste in tre prove di difficoltà progressiva in relazione a:

Prova 1 – Parametri del Suono: verranno proposti quattro sequenze musicali, esposte da un componente della commissione, di difficoltà progressiva, dove l'alunno dovrà riconoscerei vari parametri: **Altezza, Intensità, Timbro e Durata**.

Prova 2 – Intonazione per Imitazione: verranno proposti quattro semplici frasi musicali, esposte sia vocalmente sia al pianoforte da un componente della commissione, di difficoltà progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione cantando. La commissione adatterà l'esercizio, quando necessario, all'estensione vocale del candidato.

Prova 3 – Senso Ritmico: verranno proposti tre semplici sequenze ritmiche, esposte da un componente della commissione, di difficolta progressiva, che l'alunno ripeterà per imitazione battendo le mani.

Al termine delle prove verrà stilata una graduatoria degli alunni con indicato il punteggio ottenuto e l'assegnazione dello strumento musicale. A parità di punteggio totale ottenuto avrà precedenza in graduatoria l'alunno anagraficamente più giovane. La graduatoria generale è depositata agli atti della scuola ed è visionabile secondo la procedura riguardante l'accesso agli atti amministrativi.
Eventuali alunni assenti per comprovati motivi possono recuperare la prova in un secondo appello previo accordi con la commissione di strumento musicale.

Art. 8 – Criteri per l'assegnazione dello strumento
La commissione assegna lo strumento tenendo conto dei seguenti fattori:
a) punteggio della prova attitudinale (punteggio complessivo variabile da 0 a 35). I primi sei della graduatoria, con punteggio più alto nella prima preferenza, formano di norma la classe; dal settimo in poi formeranno le altre classi in base all'ordine di preferenza prescelto, salvo la possibilità condivisa con il docente di riferimento di aggiunta di ulteriore unità.
b) formazione di classi di strumento il più possibile equieterogenee: gli alunni verranno distribuiti in modo da garantire che ogni strumento musicale abbia, di norma e se possibile, lo stesso numero di alunni a classe.
c) preferenza indicata dagli alunni al momento dell'iscrizione (nel modulo d'iscrizione ogni alunno dovrà indicare tutti e quattro gli strumenti in ordine di preferenza).
In ogni caso è utile ribadire che la scuola assegna lo strumento anche in base a criteri didattici e organizzativi più generali, quali la musica d'insieme (equilibrio tra le sezioni strumentali) e l'esigenza di mantenere all'interno della classe la varietà di strumenti.

Art. 9 - Strumento musicale personale
Gli alunni iscritti dovranno dotarsi tempestivamente dello strumento loro assegnato e dei sussidi didattici necessari, secondo opportune indicazioni dei docenti di strumento.

Art. 10 – Posti disponibili, frequenza del corso
Il numero di alunni ammessi a frequentare il Corso ad Indirizzo Musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dalla normativa in vigore e dalle ore curriculari disponibili (diciotto). In ogni caso, il numero minimo di alunni per singola classe (sia nelle prime, nelle seconde che nelle terze) non può essere inferiore a tre. Il numero massimo di alunni per singola classe non può essere superiore a otto. Una volta ammessi al corso, esso diventa obbligatorio al pari di tutte le altre discipline curriculari. Ha la durata di tre anni, è parte integrante del piano di studi dello studente e costituisce materia d'esame di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 11 - Ammissione successiva
È possibile l'ammissione, senza sostenere la prova, di alunni risultati assenti giustificati alla prova attitudinale e a quella di recupero, solo in caso di posti ancora disponibili. Gli alunni assenti ingiustificati alla prova attitudinale e a alla prova di recupero, sono considerati rinunciatari.

Art. 12 - Ritiro
Non è ammesso il ritiro dal corso tranne che per eccezionali e sopravvenuti motivi di salute certificati da un medico specialista che comprovino l'impossibilità della frequenza e/o dello studio dello strumento. Le domande vanno inoltrate al Dirigente.

Art. 13 - Assenze, ritardi
Le attività dei percorsi a indirizzo musicale hanno priorità su eventuali altre attività aggiuntivee/o extrascolastiche. Le assenze di strumento vanno annotate sul registro di classe e devono

essere giustificate come qualsiasi altra materia. Un numero considerevole di ritardi o di assenze consecutive verrà segnalato alle famiglie.

Art. 14 – Metodi e spartiti
I docenti possono fare adottare dei metodi di strumento e spartiti in base al livello di ogni alunno e/o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

Art. 15 – Lezioni di strumento
La lezione di Strumento individuale o per piccoli gruppi (2-3 alunni) è effettuata un giorno a settimana. Così impostata la lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata. L'insegnante in questo modo riesce ad adottare diverse strategie mirate, finalizzate all'eventuale recupero, ma anche consolidamento e potenziamento delle competenze di ciascun alunno.

Art. 16 - Lezioni di Teoria e Musica d'Insieme
La lezione di Teoria e Musica d'Insieme è effettuata un giorno a settimana. La pratica della Musica d'Insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Tali lezioni sono finalizzate all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme in senso stretto e alle lezioni di teoria.
Inoltre saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 17 – Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato
In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto attiene all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende la prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni.
Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze. Analogamente, le competenze acquisite dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella citata certificazione delle competenze.

Art. 18 – Partecipazione a saggi, concerti, rassegne, eventi musicali.
La frequenza ai percorsi a indirizzo musicale implica la partecipazione ad attività anche in orario extrascolastico, come saggi, concerti, concorsi e vari altri eventi musicali. L'esibizione musicale è a tutti gli effetti un momento didattico: gli alunni devono dimostrare quanto appreso durante le lezioni individuali e nelle prove d'insieme e d'orchestra. Le esibizioni aiutano gli studenti ad autovalutarsi, ad acquisire fiducia in loro stessi, superando la timidezza e le ansie da prestazione, attraverso un percorso che porta gli stessi ad essere eccellenti protagonisti del proprio successo formativo.

Art. 19 - Docenti responsabili dei percorsi a Indirizzo musicale
Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico uno o due docenti con incaricodi coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso a indirizzo musicale. Saranno inoltre tenuti a regolamentare l'uso dei laboratori dello strumento musicale della scuola e a verificarne

l'uso, l'efficienza e lo stato degli strumenti musicali, in esso presenti, utilizzati dairagazzi iscritti alle classi di strumento musicale.

Art. 20 - Percorsi di ampliamento dell'offerta musicale
L'Istituto promuove accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione utilizzando gli organici dell'autonomia in coerenza con quanto previsto dal Piano delle arti dicui all'articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.
Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nell'ambito dei percorsi di ampliamento dell'offerta musicale, sono riportate nella certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Art. 21 – Collaborazione con Poli ed Enti
L'Istituto promuove forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operanoin ambito musicale;

Art. 22 – Collaborazione nella scuola primaria
L'Istituto promuove modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8 nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Art. 23 – Criteri per la partecipazione alle attività collegiali
Armonizzare il piano delle attività collegiali con l'orario di insegnamento previsto dei docentidi strumento musicale, sfruttare la flessibilità prevista dall'articolo 3.

Art. 24 - Norme transitorie e finali
Le disposizioni del presente decreto entrano in vigore dal 1° settembre 2023.
Per l'anno scolastico 2022/2023 continua a produrre i propri effetti il decreto ministeriale n. 201/1999. Le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completano il percorso fino ad esaurimento.